



Nota integrativa al bilancio di previsione 2018-2020



INDICE

1. Premessa	3
2. Gli strumenti di programmazione.....	3
3. Gli stanziamenti del bilancio.....	4
3.1 Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti	4
3.2 Gli equilibri di bilancio	4
3.3 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio.....	4
3.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali	7
3.5 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità	7
4. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017	8
5. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017	8
6. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili	8
7. Investimenti stanziati nel bilancio di previsione in mancanza del relativo cronoprogramma.....	9
8. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.....	9
9. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata	9
10. Elenco enti e organismi strumentali	9
11. Elenco delle partecipazioni possedute.....	10
12. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio	12
12.1 Pareggio di Bilancio	12



1. Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

2. Gli strumenti di programmazione

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative approvate nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il DUP, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo del Sindaco e quindi fino al 2019;
- la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del bilancio di previsione e quindi fino al 2019.

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione Operativa, che riveste comunque un carattere generale, di contenuto programmatico, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione ed è strutturata in due parti fondamentali:

- Parte 1 della Sezione Operativa che individua, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali;



- Parte 2 della Sezione Operativa che analizza:

- *"Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2018-2020"*;
- *"Programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2018-2020"*;
- *"Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali"*.

3. Gli stanziamenti del bilancio

Gli stanziamenti sono stati previsti nel rispetto dei principi contabili approvati con il d.lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in coerenza con gli obiettivi programmatici contenuti nel D.U.P.

3.1 Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Le entrate non ricorrenti programmate nel bilancio 2018-2020 riguardano:

- a. Lotta all'evasione ed elusione tributaria
- b. Proventi da codice della strada
- c. Rimborsi spese consultazioni elettorali

Le spese non ricorrenti riguardano:

- a. Spese consultazioni elettorali
- b. Spese servizio di supporto per controllo evasione/elusione tributaria
- c. Patrocinio legale
- d. Altri servizi per lo sport
- e. Oneri straordinari
- f. Contributi alle associazioni
- g. Comunicazione istituzionale
- h. Servizi a supporto di obiettivi di sviluppo strategico

3.2 Gli equilibri di bilancio

Il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del Tuel) ed in particolare non sono previste entrate da oneri di urbanizzazione a finanziamento delle spese correnti e, per quanto riguarda gli investimenti, non è previsto il ricorso all'indebitamento. Viceversa, una quota di investimenti è finanziata da avanzo di parte corrente per € 519.126,00.

3.3 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

3.3.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa



Le previsioni di stanziamento delle entrate tributarie sono state effettuate ad invarianza di aliquote e tariffe rispetto all'esercizio precedente.

Gli incrementi di gettito previsti nel triennio derivano perciò dall'attività di recupero effettuata.

Fanno eccezione:

- a. l'I.M.U. in incremento per effetto dell'attività di recupero effettuata negli esercizi precedenti che consolida maggiore gettito ordinario;
- b. La quota di canone da concessione di aree per la sosta a pagamento, a regime a decorrere dal 2018

Maggiori specificazioni sono contenute nelle delibere di approvazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi.

Lo stanziamento relativo al Fondo di solidarietà comunale è stato determinato tenendo conto che:

- a. una quota del fondo è alimentata con parte del gettito I.M.U. di spettanza comunale;
- b. il d.l. 95/2012 c.d. *spending review* ha disposto per l'anno 2013 tagli degli ex trasferimenti erariali per 2.250 milioni, 2.500 milioni per il 2014 ed euro 2.600 milioni a livello nazionale dal 2015 con consolidamento dei tagli per il periodo considerato;
- c. il d.l. 66/2014 ha previsto ulteriori riduzioni ammontanti a livello nazionale ad euro 375,6 milioni per il 2014 e 563,4 milioni dal 2015 al 2018;
- d. la legge di stabilità 2015 ha introdotto a decorrere dal 2015 un ulteriore taglio di 1.200 milioni;
- e. la legge di stabilità 2017 non ha previsto tagli all'FSC rispetto alla dotazione 2016, tuttavia la quota perequativa è stata distribuita sulla base della differenza tra capacità fiscale e costi standard (per il 40%);
- f. per l'esercizio 2018 e seguenti la quota di FSC distribuita sulla base dei costi standard è destinata ad aumentare;

Alla luce delle disposizioni normative attualmente vigenti e del gettito riconosciuto nel corso dell'esercizio 2017, il fondo di solidarietà comunale è stato stimato in circa euro 1.490.000,00.

3.3.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il contributo statale a compensazione dell'effetto derivato dalla introduzione della T.A.S.I. nel 2016 è stato ridotto rispetto al 2015 e quasi dimezzato rispetto a quanto percepito nel 2014. Per l'esercizio 2018 e successivi è previsto il consolidamento.



3.3.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Entrate dalla vendita di servizi

La previsione di entrata da servizi è stata calcolata tenendo conto della quadro tariffario, (confermato rispetto al 2017), l'impatto della nuova I.S.E.E. già valutata lo scorso esercizio e la tipologia dei servizi programmati.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

I proventi da violazione del Codice della Strada sono stati stanziati sulla base dei dati di pre-consuntivo 2017 prevedendo un consolidamento dell'entrata dovuto al maggior controllo garantito dagli accertatori della sosta, in servizio dagli ultimi mesi del 2017.

3.3.4 Titolo 1 Spesa corrente

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2018 tiene conto del fabbisogno di personale programmato e dell'ipotesi di adeguamento che deriverà dal rinnovo del contratto nazionale in fase di negoziazione.

Il fondo da destinare al salario accessorio è stato confermato nell'importo assestato 2017, anche per effetto dei vincoli introdotti con l'art. 23 del d.lgs. 75/2017 che prevede che *"A decorrere dal 1 gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236 della legge 28 dicembre 2015 n.208 è abrogato"*;

Acquisto di beni e servizi

Non sono previsti particolari variazioni fatta eccezione per i servizi:

- a. Manutenzione cimitero (incremento per effetto del piano straordinario di esumazioni/estumulazioni 2016-2020;
- b. Manutenzione verde (incremento per effetto dell'incremento delle aree a verde da mantenere
- c. Servizi operativi di supporto, previsti per il biennio 2018-2019;
- d. Servizi per lo sport (2018) finalizzato alle verifiche di fattibilità di operazioni di partnerariato.

3.3.5 Titolo 4 Rimborso di prestiti

Il piano di ammortamento si riferisce al finanziamento ottenuto da Regione Lombardia (a tasso zero) per il finanziamento di parte dell'intervento di manutenzione straordinaria della palestra di via Giovanni XXIII – primo lotto.



3.3.6 Titolo 4 Entrate in conto capitale

Sono previste quote di oneri di urbanizzazione derivanti da ipotesi di interventi sul territorio, nonché da alienazioni di immobili di concreta attuazione.

3.3.7 Titolo 6 Prestiti

Non è previsto al momento il ricorso al prestito.

3.3.8. Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie.

E' stata allocata nell'esercizio finanziario 2018 la somma di € 8.000,00 derivante dalla vendita dell'intera quota di partecipazione nella società Nuove Energie S.p.A., in esecuzione a quanto previsto dalla Deliberazione Nr. 41 adottata dal Consiglio Comunale in data 28.09.2017, che ne ha disposto l'intera dismissione.

3.3.9 Titolo 2 Spese investimento

Sono state programmate sulla base del Piano triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici nonché sulla base di fabbisogni di investimento dei rispettivi settori.

3.3.10 Partite di giro – Servizi in conto terzi

Le partite di giro, rispetto agli anni precedenti, confermano un incremento dovuto alle nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.

Relativamente alle partite di giro, si registra, con decorrenza 2018, un decremento delle somme stanziare a seguito cessazione dei servizi svolti per conto delle società partecipate (riscossione proventi refezione scolastica svolta per conto della società SettimoPero Welfood S.r.l.).

3.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali

Ai sensi del nuovo principio contabile di cui al d.lgs. 118/2011 l'ente ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenziosi in essere e al momento non risultano rischi di passività potenziali probabili tali da giustificare un accantonamento tramite stanziamento alla Missione 20.



3.5 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto fondo è da intendersi come un "*Fondo rischi*" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDDE per:

- a. i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b. le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- c. le entrate tributarie i cui accertamenti derivano da adesioni del contribuente;

DESCRIZIONE	CALCOLO FCDDE (SI/NO)	ANNOTAZIONI
Imposta comunale pubblicità (icp)	SI	Media semplice
Accertamenti I.C.P.	NO	Nessuno stanziamento
Addizionale comunale IRPEF	NO	Tributo accertato per cassa
Accertamento ICI anni pregressi	NO	Nessuno stanziamento
IMU	NO	Tributo accertato per cassa
Accertamenti IMU	SI	Media semplice
Imposta di soggiorno	NO	Tributo accertato per cassa
TOSAP permanente	SI	Media semplice
Accertamenti TOSAP	NO	Nessuno stanziamento
TARI	SI	Media semplice
Accertamenti TARI - TARES	SI	Media semplice
Diritti di segreteria	NO	Accesso al servizio
Diritti rilascio carte d'identità	NO	Accesso al servizio
Proventi centri estivi diurno	SI	Media semplice
Proventi asilo nido	SI	Media semplice
Proventi trasporto sociale	SI	Media semplice
Proventi servizi cimiteriali	NO	Accesso al servizio
Proventi concessione loculi	NO	Accesso al servizio
Rimborso da comune per servizi sociali	NO	Trasferimento da P.A.
Canone antenna	NO	Credito assistito da garanzia
Proventi SAD	SI	Media semplice
Pre-post scuola	SI	Media semplice
Recupero prestiti d'onore	NO	Nessuno stanziamento
Proventi contravvenzioni circolazione stradale	SI	Media semplice
Interessi sulle giacenze di cassa	NO	Accertamento per cassa
Rimborso spese personale comandato	NO	Trasferimento da P.A.
IVA da split payment	NO	Trasferimento da P.A.
Entrate da manifestazioni	NO	Accesso al servizio



Fondo tariffa sociale servizio idrico	NO	Accesso al servizio
Introiti e rimborsi diversi	NO	Accertamento per cassa

4. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2017 evidenzia un risultato positivo presunto di € 128.372,01 (per un avanzo complessivo presunto di € 11.987.488,89) pertanto non evidenzia la formazione di un disavanzo di amministrazione. Il prospetto è allegato al bilancio di previsione e riporta il valore dei seguenti Fondi vincolati e accantonati che qui di seguito si dettano:

Avanzo vincolato	€	Tipo vincolo
Investimenti per recupero ambientale (CAVA)	205.073,45	Legge
Altri vincoli	12.262,01	Legge

Avanzo Accantonato	€	Tipo vincolo
F.C.D.E. 31.12.2017	1.088.776,08	Legge
Fondi rischi diversi	144.098,13	Finanziamento Regionale e legge
Rischio mancata realizzazione PII	3.746.315,55	Autonoma dell'ente

5. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017

Non è previsto l'utilizzo di quote vincolate di avanzo di amministrazione in sede di approvazione del bilancio di previsione 2018-2020.

6. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Complessivamente gli investimenti trovano copertura con entrate proprie da titolo IV e con una quota di avanzo di parte corrente.

7. Investimenti stanziati nel bilancio di previsione in mancanza del relativo cronoprogramma

Gli investimenti stanziati sono programmati in base all'esigibilità con eventuale ricorso al sistema contabile del Fondo Pluriennale Vincolato.



8. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'ente non prevede di prestare garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi dell'art. 207 del T.U.E.L.

9. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

10. Elenco enti e organismi strumentali

Ai sensi dell'art. 11-ter del d.lgs. 118/2011 si definisce ente strumentale controllato di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a. il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b. il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c. la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d. l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e. un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Si definisce, invece, ente strumentale partecipato da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Gli enti strumentali, controllati o partecipati, sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:

- a. servizi istituzionali, generali e di gestione;
- b. istruzione e diritto allo studio;
- c. ordine pubblico e sicurezza;



- d. tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- e. politiche giovanili, sport e tempo libero;
- f. turismo;
- g. assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- h. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- i. trasporti e diritto alla mobilità;
- j. soccorso civile;
- k. diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- l. tutela della salute;
- m. sviluppo economico e competitività;
- n. politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- o. agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- p. energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- q. relazione con le altre autonomie territoriali e locali;
- r. relazioni internazionali.

Enti strumentali controllati

Gli enti strumentali controllati del comune di Pero sono i seguenti:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	%
Azienda Speciale Farmacia di Pero	Servizio commerciale vendita farmaci	100

Enti strumentali partecipati

Gli enti strumentali partecipati del comune di Pero sono i seguenti:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	%
C.S.B.N.O. Azienda Speciale Consortile (Culture Socialità Biblioteche Network Operativo)	Servizi bibliotecari e culturali	1,47%
Ser.Co.P. Azienda Speciale Consortile Servizi Comunali alla Persona	Servizi sociali	6,173%
A.F.O.L. Nord Ovest Milano	Servizi per il lavoro	0,43%

11. Elenco delle partecipazioni possedute

Ai sensi dell'art. 11-quater del d.lgs. 118/2011 si definisce società controllata da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a. il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b. il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.



I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali. In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Ai sensi dell'art. 11-*quinquies* del d.lgs. 118/2011, per **società partecipata** da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata. Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Società controllate

Il comune di Pero non possiede quote di partecipazione di controllo in società

Società partecipate

Le società partecipate del comune di Pero sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	%
Settimopero Welfood S.r.l.	Ristorazione scolastica	30,00%
N.E.T. S.r.l.	Teleriscaldamento	20,70%
N.E.V. S.r.l.	Vendita gas	1%
C.A.P. Holding S.p.A.	Servizio idrico integrato	0,5029%
Banca Etica S.c.r.l.	Servizi Bancari	0,0027%

12. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

12.1 Pareggio di Bilancio

Il progetto di bilancio di previsione 2018-2020 è stato elaborato tenendo conto del rispetto del vincolo del *pareggio del bilancio*.

Dall'esercizio 2016 è stato introdotto dall'art. 1, comma 712, legge di stabilità 2016, il vincolo del pareggio di bilancio, la cui dimostrazione è contenuta nel prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica allegato al bilancio di previsione.